COMUNE DI SANT'AGOSTINO

Provincia di Ferrara

C O P I A

Delibera n. 101
in data 30/07/2013

V E R B A L E D I D E L I B E R A Z I O N E D E L L A

G I U N T A C O M U N A L E

OGGETTO: COSTITUZIONE FONDO PER LE RISORSE DECENTRATE DI PARTE VARIABILE ANNO 2013 E DESTINAZIONE RISORSE AGGIUNTIVE AI SENSI DELL'ART. 15 COMMA 5 DEL CCNL 1/4/1999

L'anno DUEMILATREDICI, questo giorno di TRENTA del mese di LUGLIO alle ore 15:00 in Sant'Agostino, presso la Residenza Municipale e nella apposita sala delle adunanze, convocata a cura del Sindaco, si è oggi riunita la Giunta Comunale, con l'intervento dei Signori:

TOSELLI FABRIZIO	Sindaco	Presente
LODI ROBERTO	Vice Sindaco	Presente
GRAZIOLI LORENZO	Assessore	Presente
MARVELLI FILIPPO	Assessore	Presente
DIEGOLI ANTONIO	Assessore	Presente
SCIMITARRA OLGA	Assessore	Presente

Assiste il Segretario Supplente Dott. FERRANTE MARCO, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, Fabrizio Toselli - Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 24/7/2013 avente ad oggetto "Approvazione Bilancio di previsione anno 2013, Bilancio pluriennale e Relazione previsionale e programmatica triennio 2013-2015", dichiarata immediatamente esecutiva;

RICHIAMATI gli ultimi contratti di lavoro del comparto "Regioni e Autonomie locali" ed esattamente:

- quadriennio normativo 2002/2005 e biennio economico 2002/2003 sottoscritto in data 22 gennaio 2004, secondo le disposizioni contenute nell'art. 47 del D.lgs 165/01;
- biennio economico 2004/2005 sottoscritto data 9 maggio 2006;
- biennio economico 2006/2007 sottoscritto in data 11 aprile 2008;
- biennio economico 2008/2008 sottoscritto in data 31 luglio 2009;

RICHIAMATE le disposizioni dei precedenti C.C.N.L stipulati dal 06/07/1995 al 05/10/2001, riferiti al personale del medesimo comparto, salvo espressa disapplicazione;

RICHIAMATO l'accordo decentrato per il salario accessorio per l'anno 2012 siglato il 18/7/2013;

VISTO che nella medesima seduta la delegazione trattante ha siglato la preintesa di contratto integrativo decentrato per il triennio 2013-2015, ora sottoposto al vaglio dell'organo di revisione per le verifiche previste dalla legge;

DATO ATTO che la suddetta preintesa prevede la possibilità di raggiungere con le OOSS accordi annuali che trattino più nel dettaglio dei criteri e dei principi generali che sovrintendono alle modalità di utilizzo delle risorse economiche destinate ad incentivare il merito, lo sviluppo delle risorse umane, il miglioramento dei servizi, la qualità della prestazione e la produttività;

RICHIAMATA la determinazione n.224 del 6/6/2013 del responsabile del 2^ Settore avente ad oggetto "Determinazione fondo per il salario accessorio anno 2013 di parte stabile ai sensi dei contratti collettivi vigenti e legge n.122/2010 e successive modificazione ed integrazioni";

RILEVATA la propria competenza relativamente alla determinazione annuale delle risorse decentrate destinate al finanziamento della retribuzione accessoria come previsto dal comma 1 dell'art.31 del CCNL 22/4/2004, con particolare riferimento alla quantificazione della parte variabile;

RICHIAMATO l'art. 15 comma 5° del CCNL del comparto Regioni e Autonomie locali siglato l'1/4/1999 che recita: "in caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o risorse finanziarie disponibili o che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche, gli enti,……..valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio";

RICHIAMATO l'art. 31 comma 3 del CCNL del comparto Regioni e Autonomie locali siglato il 22/01/2004 il quale prevede che le risorse decentrate possano essere integrate annualmente con importi aventi caratteristiche di eventualità e di variabilità derivanti dall'applicazione della disciplina contrattuale vigente e nel rispetto dei criteri e delle condizioni ivi prescritte, richiamando anche l'art. 15 comma 5 sopra citato;

CONSIDERATO che l'integrazione suddetta come prevista dal citato art. 31 comma 3, può avvenire sia in caso di attivazioni di nuovi servizi sia in base alla capacità di spesa esistente nel bilancio, e che tali servizi costituiscono maggiori benefici per l'utenza esterna;

DATO ATTO che l'ente avendo necessità di impiegare personale in servizi finalizzati all'accrescimento di quelli esistenti nonché servizi aggiuntivi, ed in assoluta continuità con le decisioni assunte negli anni precedenti, intende destinare nell'anno 2013 le seguenti risorse aggiuntive ai sensi dell'art. 15 comma 5° del CCNL del comparto Regioni e Autonomie locali siglato l'1/4/1999;

• Servizi di vigilanza in occasione del mercato domenicale di San Carlo che comporta ogni volta la presenza di n.1 agente di Polizia Municipale. Ai dipendenti è riconosciuta una indennità di € 30,00 per presenza domenicale a fronte del disagio di dover entrare in servizio, per un numero limitato di ore, nelle giornate festive. Spesa complessiva prevista **€ 1.320,00.**

• Servizi di vigilanza e viabilità prestati dal personale della Polizia Municipale mediante l'articolazione in turni di lavoro. Le somme spettanti al personale sono calcolate secondo la disciplina dell'indennità di turno prevista dalla norme contrattuali. Questa voce di spesa è stata introdotta in via sperimentale a partire dall'anno 2003 a fronte della richiesta dell'amministrazione nei confronti del servizio di PM di aumentare la copertura oraria mediante l'istituzione di turni di lavoro. Essa pertanto è da considerarsi aggiuntiva rispetto alle dotazione finanziaria del fondo fino ad allora prevista e consolidata negli anni successivi.
Spesa complessiva prevista **€ 6.000,00.**

- Servizi di vigilanza e viabilità prestati dal personale appartenente il corpo di Polizia Municipale o ai servizi esterni che presta la propria opera, per almeno tre ore, in giornate festive o in orari serali/notturni allo scopo di garantire il regolare funzionamento di particolari manifestazioni quali:
  - sagra/fiera di Sant'Agostino
  - carnevale di San Carlo
  - gare ciclistiche
  - processioni e manifestazioni religiose
  - servizio al cimitero in occasione della ricorrenza dei.

Al personale è corrisposta una indennità di disagio di € 45,00 per ogni giornata. Essa si somma al pagamento del lavoro straordinario o, in alternativa, alla maggiorazione oraria abbinata al recupero delle ore prestate.
Spesa complessiva prevista **€ 2.000,00**.

• Sostituzione, in caso di assenza, dei responsabili di posizione organizzativa mediante l'assunzione di tutte le funzioni ad essi attribuite dal TUEL e dallo Statuto dell'ente. Sono individuati a tale scopo, con determinazione dei titolari di posizione organizzativa, n.6 dipendenti di categoria C cui viene corrisposta una indennità annua pari ad 1/12 di quella assegnata al proprio responsabile.
Spesa complessiva **€ 6.230,00.**

DATO ATTO che, a partire dal 2010, l'apertura dell'asilo nido per tre settimane nel mese di luglio per il cosiddetto "Centro Estivo", consistente in una attività ulteriore rispetto a quella definita nel calendario scolastico e rispetto al numero di ore di presenza del personale con gli utenti contrattualmente prevista, per il quale è corrisposto al personale educatore un compenso di € 24,00 per ogni giornata di servizio effettivamente prestato, per una spesa complessiva prevista **€ 1.488,00**

(4 educatori per circa 3 settimane), viene considerato servizio remunerato non più con risorse aggiuntive ma viene inserito fra le voci finanziate dalla parte variabile del fondo a titolo di "Indennità di disagio" ex.art.17, comma 2, lett.2) del CCNL 1/4/1999;

VISTO il provvedimento dell'Organo Indipendente di Valutazione del 20/6/2013 pervenuto al protocollo il 21/6/2013 al n.8636, che si allega alla presente deliberazione sotto la lettera C), nel quale si accertano, anche per l'anno 2013, i requisiti per il mantenimento della integrazione, fra le risorse variabili, dello stanziamento di € 8.931,16 corrispondente al 1,2% del monte salari 1997 introdotto dall'art.15, comma 2 del CCNL 1/4/1997;

RITENUTO di quantificare provvisoriamente le risorse da destinare ad incentivi per il recupero ICI, previsto da specifiche normative ed inserito nel fondo incentivante la produttività ai sensi dell'art.4 comma 5 del CCNL 5/10/01, in € 3.000 dando atto che lo stesso sarà oggetto di ulteriore provvedimento di quantificazione e liquidazione;

VISTO l'art. 9 comma 2 bis del DL 78/2010, convertito in Legge 122/2010, che prevede che: " A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010, ed è comunque automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;

RICHIAMATA la deliberazione della Corte dei Conti a Sezioni Unite in sede di controllo n. 51 del 4/10/2011, con la quale in merito all'applicazione dell'art. 9 comma 2 -bis del DL 78/2010, dopo lunga disamina, stabilisce che tra le risorse incentivanti solo quelle destinate a remunerare prestazioni professionali per la progettazione di opere pubbliche e quelle dell'avvocatura interna devono ritenersi escluse dall'ambito applicativo del sopra citato articolo;

VISTA, pertanto**,** la nuova quantificazione del fondo delle risorse decentrate di parte variabile destinate al finanziamento della retribuzione accessoria per l'anno 2013 secondo quanto previsto nell'art. 31 comma 3 e art. 32 del vigente CCNL siglato il 22/01/2004, art. 4 CCNL del 9/5/2006 art. 8 CCNL del 11/4/2008 e di cui all'allegato elaborato, (Allegato A);

VISTA, altresì, la rappresentazione complessiva del fondo delle risorse decentrate (Allegato B) dalla quale risulta che l'ammontare complessivo rimane contenuto nella somma impiegata definitivamente nell'anno 2010 che ammontava ad € 111.455,50;

VISTO, inoltre, il comma 1 dell'art.11, D.L.174/2012 che prevede testualmente:
01. All'articolo 3-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, dopo il comma 8 è inserito il seguente: «8-bis. I comuni individuati nell'allegato 1 al decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, e le unioni di comuni cui gli stessi aderiscono, per le annualità 2012 e 2013, sono autorizzati ad incrementare le risorse decentrate fino a un massimo del 5 per cento della spesa di personale, calcolata secondo i criteri applicati per l'attuazione dei commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296. Le amministrazioni comunali nel determinare lo stanziamento integrativo devono in ogni caso assicurare il rispetto del patto di stabilità nonché delle disposizioni di cui al comma 7 dell'articolo 76 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e successive modificazioni. Gli stanziamenti integrativi sono destinati a finanziare la remunerazione delle attività e delle prestazioni rese dal personale in relazione alla gestione dello

stato di emergenza conseguente agli eventi sismici ed alla riorganizzazione della gestione ordinaria.»

DATO ATTO, in relazione alla suddetta norma, che:

- il Comune di Sant'Agostino ha rispettato, fino all'esercizio finanziario 2012 compreso, le norme in materia di patto di stabilità come risulta dagli atti di approvazione del rendiconto di gestione;
- il Comune di Sant'Agostino ha rispettato, fino all'esercizio finanziario 2012 compreso, le norme in materia di assunzione di personale fra cui anche quanto previsto dal comma 7 dell'articolo 76 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e successive modificazioni e cioè la possibilità di fare ricorso ad assunzioni a condizione di rispettare determinati rapporti fra le spese di personale e le spese correnti;
- che la programmazione economico-finanziaria 2013/2015 approvata dal Consiglio Comunale è improntata al rispetto degli obiettivi di patto di stabilità ed in materia di spese di personale stabiliti dalla legge;
- Il Comune di Sant'Agostino è incluso fra gli enti terremotati individuati nell'allegato 1 al decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122;

VISTO, pertanto, che sussistono le condizioni per avvalersi della facoltà di integrare il fondo incentivante la produttivà del personale per l'anno 2013 così come già avvenuto per l'anno 2012 per effetto della propria deliberazione n.83 del 25/6/2013;

RITENUTO di cogliere tale opportunità in considerazione del grande impegno profuso dai dipendenti comunali, dalla efficienza da essi dimostrata e dai risultati che si sono ottenuti nella gestione dello stato di emergenza ed alla riorganizzazione della gestione ordinaria resasi a maggior ragione indispensabile a causa della completa demolizione della sede municipale e del suo contenuto;

VALUTATA congrua, allo scopo, tenuto conto del numero di dipendenti complessivo dell'ente e delle disponibilità di bilancio, la somma di € 10.000,00 che rimane ampiamente contenuta nel limite del 5% della spesa di personale, calcolata secondo i criteri applicati per l'attuazione dei commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

DATO ATTO che della possibilità di procedere con la suddetta integrazione si è data comunicazione alle OO.SS. nel corso della seduta della delegazione trattante del 21/6 u.s., e che le stesse hanno riconosciuto la congruità dell'importo ed hanno dato la propria disponibilità alla sottoscrizione di un accordo annuale 2013 che lo ricomprenda;

RITENUTO, pertanto, di procedere in merito;

VISTO il D. Lgs. 267/2000 "T.U. Ordinamento Enti Locali";

ACQUISITO, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, i pareri favorevoli espressi dal responsabile interessato in ordine alla regolarità tecnica e dal responsabile di ragioneria per la regolarità contabile;

DELIBERA

1) la premessa forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, la determinazione del fondo per le risorse decentrate di parte variabile relativo all'anno 2013, ai sensi dell'art. 31 comma 3 e art. 32 del nuovo CCNL. EE.LL siglato il 22/01/2004, art. 4 del CCNL 9/5/2006 e art. 8 CCNL del 11/4/2008, di cui all'**Allegato A)** che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di prendere atto della rappresentazione complessiva del fondo delle risorse decentrate (**Allegato B**) dalla quale risulta che l'ammontare complessivo rimane contenuto nella somma impiegata definitivamente nell'anno 2010;

4) di dare atto che il fondo per le risorse decentrate di parte variabile relativo all'anno 2013 comprende l'importo straordinario di € 10.000,00 ai sensi del comma 1 dell'art.11, D.L.174/2013;

5) di recepire il provvedimento dell'Organo Indipendente di Valutazione del 20/6/2013 pervenuto al protocollo il 21/6/2013 al n.8636, che si allega alla presente deliberazione sotto la **lettera C)**, nel quale si accertano, anche per l'anno 2013, i requisiti per il mantenimento della integrazione, fra le risorse variabili, dello stanziamento di € 8.931,16 corrispondente al 1,2% del monte salari 1997 introdotto dall'art.15, comma 2 del CCNL 1/4/1997

6) di dare atto che con atto n.224 del 6/6/2013 il responsabile del 2^ Settore ha provveduto a determinare il fondo per il salario accessorio anno 2013 di parte stabile ai sensi dei contratti collettivi vigenti e della legge n.122/2010 e successive modificazione ed integrazioni;

7) di dare atto che il fondo così come determinato nell'allegato B) trova copertura nei competenti interventi/capitoli del bilancio 2013;

8) di dare atto che il fondo così determinato, essendo in riduzione rispetto al 2012, concorre al contenimento delle spese di personale di cui all'art. 1 comma 557 della legge 296/2006 ed art.76 della L.133/2008 tutt'ora vigenti;

9) di dare atto che il fondo così determinato non viola i principi del rispetto del patto di stabilità a livello previsionale;

10) di dare atto che il fondo così determinato non supera i limiti previsti dall'art. 9 comma 2 bis e art 14 commi 7 e 9 della Legge n. 122/2010 e di tutte le norme vigenti in materia di limiti di spesa di personale;

11) di dare atto l'organo di revisione contabile dovrà esprimere il proprio parere in merito alla compatibilità dei costi successivamente al raggiungimento di un ipotesi di accordo annuale con le OOSS, in relazione ai vincoli di bilancio annuale e pluriennale;

12) di dare atto che il contenuto della presente deliberazione sarà presentato alle OO.SS., in sede di delegazione trattante, assieme ad una ipotesi di accordo annuale;

13) con separata votazione palese, ad esito unanime, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art., 134 - comma 4 del D. Lgs n. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere.

ALLEGATO "A"

Risorsa variabile - Art.31 comma 3 CCNL 22/1/2004		Preventivo 2013
Art.15, comma 1, lett. d) CCNL 1/4/1999 e art.4, comma 4 CCNL 5/10/01	economie di gestione ex.art.43 L.449/97	0,00
Art.15, comma 1, lett. e) CCNL 1/4/1999	economie per trasformazione rapporti di lavoro in part-time (Bergonzoni P. dal 1/1 al 30/11/06)	0,00
Art.15, comma 1, lett. m) CCNL 1/4/1999	risparmi lavoro straordinario derivanti dalla applicazione c.4, art.14	0,00
Art.15, comma 1, lett. n) CCNL 1/4/1999	solo Camere di Commercio	0,00
Art.15, comma 2, CCNL 1/4/1999	1,2% monte salari 1997	8.931,16
Art.15, comma 4, CCNL 1/4/1999	economie accertate dal nucleo di valutazione a seguito processi di riorganizzazione	0,00
Art.15, comma 5, CCNL 1/4/1999	effetti non derivanti dall'incremento di organico: dall'1/1/2002 indennità ai vice responsabili di P.O.	6.230,00
Art.15, comma 5, CCNL 1/4/1999	effetti non derivanti dall'incremento di organico: indennità di turno Polizia Municipale	6.000,00
Art.15, comma 5, CCNL 1/4/1999	effetti non derivanti dall'incremento di organico: indennità di disagio PM per presenza almercato domenicale	1.320,00
Art.15, comma 5, CCNL 1/4/1999	effetti non derivanti dall'incremento di organico: indennità di disagio PM e personale esterno per presenza festiva o serale/notturna per particolari manifestazioni	2.000,00
Art.4, comma 1 e 2, CCNL 9/5/2006 - 2004/2005 (vedi nota a piè di pagina)	incremento pari allo 0,3 % monte salari 2003 solo per l'anno 2006	0,00
Art.8, comma 2 CCNL 11/4/2008	incremento pari allo 0,3% del monte salari 2005 (solo per il 2008)	0,00
Art.15, comma 1, lett. k) CCNL 1/4/1999 e art.4 comma 4, CCNL 5/10/01	incentivi per recupero ICI	3.000,00
Totale risorsa variabile		**27.481,16**
Incremento straordinario per enti terremotati - art.11, comma 1, DL 174/2013 - introduce comma 8 bis all'art. 3 bis del DL 95/2012 (spending review):	*" I comuni individuati nell'allegato 1 al decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, e le unioni di comuni cui gli stessi aderiscono, per le annualità 2012 e 2013, sono autorizzati ad incrementare le risorse decentrate fino a un massimo del 5 per cento della spesa di personale, calcolata secondo i criteri applicati per l'attuazione dei commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296. Le amministrazioni comunali nel determinare lo stanziamento integrativo devono in ogni caso assicurare il rispetto del patto di stabilità nonché delle disposizioni di cui al comma 7 dell'articolo 76 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e successive modificazioni. Gli stanziamenti integrativi sono destinati a finanziare la remunerazione delle attività e delle prestazioni rese dal personale in relazione alla gestione dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici ed alla riorganizzazione della gestione ordinaria"*	**10.000,00**

ALLEGATO "B"

RISORSE DECENTRATE STABILI E VARIABILI - ART.31 COMMI 1 E 2 CCNL 22/1/2004, CCNL 9/5/2006, ART.4 CCNL 9/5/2006, CCNL 11/4/2008, CCNL 31/7/2009 - LEGGE 122/2010		
Risorsa stabile - Art.31 comma 2 CCNL 22/1/2004		**Preventivo 2013**
Art. 14, Comma.4 CCNL 1/4/99	risparmi lavoro straordinario derivanti dalla applicazione c.4, art.14	177,68
Art.15, comma 1, lett. a) CCNL 1/4/1999	importi ex.art.31, 2° comma, CCNL 6/7/95 (al netto di € 1.328,28 per personale ATA)	34.234,51
Art.15, comma 1, lett. b) CCNL 1/4/1999	risorse aggiuntive ex.art.32 CCNL 6/7/95 e art.3 CCNL 16/7/96	0,00
Art.15, comma 1, lett. c) CCNL 1/4/1999	risparmi di gestione ex.art.32 CCNL 6/7/95 e art.3 CCNL 16/7/96	0,00
Art.15, comma 1, lett. f) CCNL 1/4/1999	risparmi per revisione inquadramenti difformi - art.2, 3°c., D.Lgs.29/93	0,00
Art.15, comma 1, lett. g) CCNL 1/4/1999	risorse destinate a pagare il LED al 31/12/98	10.129,04
Art.15, comma 1, lett. h) CCNL 1/4/1999	indennità ex.art.37, comma 4, CCNL 6/7/95 (per VIII q.f.)	0,00
Art.15, comma 1, lett. i) CCNL 1/4/1999	minori oneri per riduzione posti di qualifica dirigenziale	0,00
Art.15, comma 1, lett. j) CCNL 1/4/1999	0,52% monte salari 1997	3.870,17
Art.15, comma 1, lett. l) CCNL 1/4/1999	salario accessiorio del personale trasferito da altri enti	0,00
Art.15, comma 5 CCNL 1/4/1999	effetti derivanti dall'incremento di organico	0,00
Art.4, comma 1, CCNL 5/10/2001	1,1% monte salari 1999	9.243,94
Art.4, comma 2, CCNL 5/10/2001	RIA e assegni ad personam dipendenti cessati dall'1/1/2000: Vedi prospetto in calce	10.116,99
Art.32, comma 1, CCNL 22/1/2004	incremento pari allo 0,62% monte salari 2001	5.223,33
Art.32, comma 2, CCNL 22/1/2004	incremento pari allo 0,50% monte salari 2001	4.212,36
Art.4, comma 1 e 2, CCNL 9/5/2006 - 2004/2005 (vedi nota a piè di pagina)	incremento pari allo 0,5 % monte salari 2003	4.702,80
(vedi nota a piè di pagina)	Riduzione per n.4 dipendenti cessati il 31/12/2005 per cessione di azienda (CMV)	-5.351,04
Art.8, comma 2 CCNL 11/4/2008	incremento pari allo 0,6% del monte salari 2005 (dal 2008)	6.394,36
Art.9, comma 2, L.122/2010 - riduzione del fondo in relazione ai dipendenti cessati nell'anno	Per il 2011 nessuna riduzione in quanto la differenza percentuale tra la media dei dipendenti al 1/1/2010 e 31/12/2010 e i dipendenti al 1/1/2011 e 31/12/2011 calcolata sul fondo totale 2010 effettivamente erogato, al netto dei compensi per le progettazioni di cui alla L. 109/91, come da delibera corte dei conti sezioni unite n. 51/2011, è positiva. (38,55 DIPENDENTI AL 1/1/2010 - 39,55 DIPENDENTI AL 31/12/2010 : media 39,05) (39,55 dipendenti al 1/1/2011 - 39,00 dipendenti al 31/12/2011: media 39,275) Variazione percentuale tra le due consistenze medie è pari a + 0,58% .	0,00
	Per il 2012 si effettua una riduzione di € 3.622,31 calcolata sul fondo totale 2010 effettivamente erogato (111.455,50), al netto dei compensi per le progettazioni di cui alla L. 109/91, come da delibera corte dei conti sezioni unite n. 51/2011. Infatti la differenza percentuale tra la media dei dipendenti al 1/1/2011 e 31/12/2011 e la media dei dipendenti al 1/1/2012 e 31/12/2012 , è pari a - 3,25% (39,55 dipendenti al 1/1/2011 - 39,00 dipendenti al 31/12/2011: media 39,275) (38 dipendenti al 1/1/2012 - 38 dipendenti al 31/12/2012: media 38,00).	-3.622,31
	Per il 2013 nessuna riduzione in quanto la media di dipendenti dal 1/1/2013 al 31/12/2013 si mantiene costante a 38, così come la media 2012.	0,00
Totale risorsa stabile		**79.331,83**

SEGUE ALLEGATO "B"

Risorsa variabile - Art.31 comma 3 CCNL 22/1/2004		Preventivo 2013
Art.15, comma 1, lett. d) CCNL 1/4/1999 e art.4, comma 4 CCNL 5/10/01	economie di gestione ex.art.43 L.449/97	0,00
Art.15, comma 1, lett. e) CCNL 1/4/1999	economie per trasformazione rapporti di lavoro in part-time (Bergonzoni P. dal 1/1 al 30/11/06)	0,00
Art.15, comma 1, lett. m) CCNL 1/4/1999	risparmi lavoro straordinario derivanti dalla applicazione c.4, art.14	0,00
Art.15, comma 1, lett. n) CCNL 1/4/1999	solo Camere di Commercio	0,00
Art.15, comma 2, CCNL 1/4/1999	1,2% monte salari 1997	8.931,16
Art.15, comma 4, CCNL 1/4/1999	economie accertate dal nucleo di valutazione a seguito processi di riorganizzazione	0,00
Art.15, comma 5, CCNL 1/4/1999	effetti non derivanti dall'incremento di organico: dall'1/1/2002 indennità ai vice responsabili di P.O.	6.230,00
Art.15, comma 5, CCNL 1/4/1999	effetti non derivanti dall'incremento di organico: indennità di turno Polizia Municipale	6.000,00
Art.15, comma 5, CCNL 1/4/1999	effetti non derivanti dall'incremento di organico: indennità di disagio PM per presenza almercato domenicale	1.320,00
Art.15, comma 5, CCNL 1/4/1999	effetti non derivanti dall'incremento di organico: indennità di disagio PM e personale esterno per presenza festiva o serale/notturna per particolari manifestazioni	2.000,00
Art.4, comma 1 e 2, CCNL 9/5/2006 - 2004/2005 (vedi nota a piè di pagina)	incremento pari allo 0,3 % monte salari 2003 solo per l'anno 2006	0,00
Art.8, comma 2 CCNL 11/4/2008	incremento pari allo 0,3% del monte salari 2005 (solo per il 2008)	0,00
Art.15, comma 1, lett. k) CCNL 1/4/1999 e art.4 comma 4, CCNL 5/10/01	incentivi per recupero ICI	3.000,00
Totale risorsa variabile		**27.481,16**
Totale risorse fondo incentivante senza Incentivi Progettazione		**106.812,99**
Incremento straordinario per enti terremotati - art.11, comma 1, DL 174/2013 - introduce comma 8 bis all'art. 3 bis del DL 95/2012 (spending review):	*" I comuni individuati nell'allegato 1 al decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, e le unioni di comuni cui gli stessi aderiscono, per le annualità 2012 e 2013, sono autorizzati ad incrementare le risorse decentrate fino a un massimo del 5 per cento della spesa di personale, calcolata secondo i criteri applicati per l'attuazione dei commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296. Le amministrazioni comunali nel determinare lo stanziamento integrativo devono in ogni caso assicurare il rispetto del patto di stabilità nonché delle disposizioni di cui al comma 7 dell'articolo 76 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e successive modificazioni. Gli stanziamenti integrativi sono destinati a finanziare la remunerazione delle attività e delle prestazioni rese dal personale in relazione alla gestione dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici ed alla riorganizzazione della gestione ordinaria"*	**10.000,00**

ALLEGATO "C"

COMUNE DI SANT'AGOSTINO (Fe)

Organo Indipendente di Valutazione

Provvedimento n. 2/S. Agost/2013 Sant'Agostino, li 20 giugno 2013
Prot. n. 6/2013

OGGETTO: FONDO RISORSE DECENTRATE ANNO 2013. ART. 15, COMMI 2 E 4, CCNL 1/4/99 – INTEGRAZIONE RISORSE ECONOMICHE FINO ALL'1,2% DEL MONTE SALARI ANNO 1997.

L'ORGANISMO MONOCRATICO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE
del Comune di Sant'Agostino,
nominato con Decreto n.38/2011 dal Sindaco
del Comune di Poggio Renatico, capofila di convenzione

RICHIAMATI:

- il CCNL Regioni-Autonomie Locali 1/4/1999, che all'art. 15, commi 2 e 4, prevede quanto segue:

"2 - In sede di contrattazione decentrata integrativa, ove nel bilancio dell'Ente sussista la relativa capacità di spesa, le parti verificano l'eventualità dell'integrazione, a decorrere dal 1 aprile 1999, delle risorse economiche di cui al comma 1, sino ad un importo massimo corrispondente all'1,2% su base annua, del monte salari relativo all'anno 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza;
4 - Gli importi previsti dal comma 1, lett. b) e c) e dal comma 2, possono essere resi disponibili solo a seguito del preventivo accertamento da parte dei servizi di controllo interno (da intendersi ora Organismi Indipendenti di Valutazione) o dei nuclei di valutazione delle effettive disponibilità di bilancio dei singoli Enti create a seguito di processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività, ovvero espressamente destinate dall'Ente al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità."

- il verbale in data 26/11/2012 Prot.16911, con il quale questo Organismo Monocratico accertava per l'anno 2012 il permanere dei requisiti necessari a consentire l'integrazione delle risorse indicate in oggetto;

VISTE:

1- la deliberazione della Giunta del Comune di Sant'Agostino n. 574 del 4/12/2012 avente ad oggetto: "Costituzione fondo per le risorse decentrate di parte variabile anno 2012 e destinazione risorse aggiuntive ai sensi dell'art. 15, comma 5, del CCNL del 1/4/1999", con la quale, tra altre voci variabili, venivano stanziate le risorse di cui all'art. 15, commi 2 e 4, del CCNL del 1/4/1999 nell'1,2% del monte salari 1997 e con cui, fra l'altro, si dava atto di quanto segue:

- il fondo variabile di cui all'articolo 31, comma 3, del C.C.N.L. 22/1/2004, determinato come nell'allegato B) alla deliberazione stessa, essendo calcolato in riduzione rispetto

all'esercizio 2011, concorre al contenimento delle spese di personale di cui agli articoli 1, comma 557, della legge n. 296/2006 e 76 della legge n. 133/2008, tuttora vigenti;
- il fondo così determinato non viola i principi del rispetto del patto di stabilità a livello previsionale e non supera i limiti previsti dagli articoli 9, comma 2/bis e 14, commi 7 e 9, della legge n. 122/2010 e da tutte le altre norme vigenti in materia di limiti di spesa di personale;

2- La relazione del Responsabile del 2° Settore Ragioneria, Servizi per l'infanzia, Cultura e Sport in data 18 giugno 2013, prot. n. 8386/8394, in atti, con cui si dichiara il rispetto di tutte le restanti condizioni relative alle finalità ed ai presupposti applicativi della disciplina in questione, ivi compresa la riduzione del fondo relativo alle risorse decentrate già a partire dall'esercizio 2011;

CONSIDERATO che:

- nelle risultanze del rendiconto di gestione 2012, approvato con delibera Consiliare n.19 del 30/4/2013, l'Ente ha rispettato i limiti di spesa di personale espressamente previsti dal comma 557 della Legge finanziaria 2006, tuttora vigente;
- nelle risultanze del medesimo rendiconto l'Ente ha rispettato l'obiettivo imposto dal Patto di Stabilità interno;
- la previsione annuale della forza lavoro effettivamente in servizio, fra dipendenti a tempo indeterminato e determinato, rimane invariata;
- con deliberazione della Giunta n.153 del 28/12/2010 è stata rideterminata la dotazione organica dell'Ente, con contestuale riduzione del numero di Settori da sei a cinque e conseguente ridistribuzione delle funzioni in precedenza attribuite al Settore soppresso, razionalizzando e riorganizzando le relative attività;
- con altra deliberazione n.524 del 14/9/2012 la Giunta ha provveduto, con decorrenza 1/6/2012, ad una nuova pesatura delle aree di Posizione Organizzativa ai fini della determinazione delle indennità spettanti ai Responsabili, per effetto delle pesanti conseguenze dovute al sisma del 20 e 29 maggio 2012 e fino al perdurare dell'emergenza post-terremoto;
- con decreto n.12 del 30/10/2012 il Sindaco ha conferito gli incarichi di Posizione Organizzativa ai cinque Responsabili di Settore:

DATO ATTO:

- che l'andamento demografico, pur presentando una modesta riduzione numerica dovuta allo sfollamento conseguente ai gravi eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 si manifesta, nel suo complesso, stabile;

- della notevole mole aggiuntiva di lavoro e di responsabilità che, per effetto degli eventi stessi ha investito l'intero organico comunale, che tuttora opera in condizioni logistiche precarie a causa della avvenuta demolizione della Sede Municipale, irrimediabilmente lesionata dal sisma;

RILEVATO:

- che in estrema sintesi, a seguito delle suddette calamità l'Ente sta svolgendo ancora attualmente, e continuerà a svolgere per tutto il 2013, le seguenti competenze:

- attività di assistenza alla popolazione nella cosiddetta fase 2, cioè la sistemazione in alloggi temporanei o in case di cura di chi non ha potuto provvedere autonomamente;
- gestione dei contributi alle famiglie per autonoma sistemazione. Ad oggi vengono erogati circa 150 sussidi mensili;
- coordinamento della attività di protezione civile ancora in essere;
- gestione dell'intero processo della ricostruzione o messa in sicurezza del patrimonio comunale danneggiato dal sisma. Un elenco, non esaustivo, comprende: la sede municipale, alcune sedi scolastiche, i cimiteri, il centro civico di San Carlo, la rete stradale interna alla ex zona-rossa, la viabilità intercomunale;
- gestione del processo di adeguamento o costruzione ex-novo delle strutture scolastiche che, pur non danneggiate, non rispondono in pieno alle nuove prescrizioni antisismiche. Si tratta delle scuole elementari di Dosso e dell'asilo nido comunale;
- gestione della complessa fase di rendicontazione all'Agenzie regionale della Protezione Civile delle spese sostenute per la prima assistenza e per le opere provvisionali;
- gestione dell'intero processo di mediazione fra il cittadino e l'Agenzia regionale di Protgezione Civile in materia di interventi sull'edilizia privata residenziale e produttiva in relazione alla contribuzione pubblica;
- gestione delle donazioni in denaro ed in natura pervenute all'Ente.

- che l'Agenzia regionale di Protezione civile ha messo a disposizione soltanto n.3,5 unità di personale tecnico impiegato esclusivamente nell'attività di consulenza ed esame delle richieste di accesso ai contributi pubblici per il ripristino dei danni causati dal sisma;

EVIDENZIATO QUANTO SEGUE:

- nel corso del 2012 e nei primi mesi del 2013 si è registrata una notevole produzione normativa in molteplici ambiti riguardanti l'attività amministrativa della Pubblica Amministrazione, fra cui i seguenti provvedimenti:

- D.L.83/2012 in materia di " amministrazione aperta"
- Legge 190/2012 in materia di prevenzione e repressione della corruzione e illegalità
- D.Lgs. 192/2012 in materia di pagamenti di tempi di pagamento della pubblica amministrazione
- Legge 228/2012 cosiddetta "Legge di Stabilità" 2013
- D.L.35/2013 in materia di pagamenti della P.A.
- D.Lgs.33/2013 in materia di trasparenza della P.A.

- nel corso del 2013 è prevista l'entrata in vigore della nuova TARES, in ordine alla quale l'ente deve dotarsi di apposito regolamento e nuovo piano tariffario;

-è tutt'ora all'esame del Governo la modifica della disciplina relativa all'IMU, che costituisce la prioritaria fonte finanziaria dell'ente locale;
-la Legge Regionale n. 21/2012 ha imposto una accelerazione al processo di accorpamento nella gestione delle funzioni poste in capo agli enti locali , per effetto della quale si sta affrontanto ed esaminando l'ipotesi della costituzione di una Unione fra questo ed altri Comuni dell'Alto Ferrarese;

DATO ATTO che la richiamata produzione normativa ha comportato e continuerà a comportare una significativa evoluzione nella organizzazione e nei tempi delle procedure amministrative presenti nell'ente locale, con un conseguente inevitabile aggravio dei carichi di lavoro;

RICHIAMATO, infine, il D.Lgs. n. 118 del 23/6/2011 che introduce l'armonizzazione dei sistemi contabili nella autonomie locali, processo che ha inizio nel corso del 2013 con la riclassificazione dei piani dei conti, e che vedrà la sua completa attuazione negli anni a venire, comportante non una semplice variazione dei modelli contabili, ma una vera e propria rivoluzione culturale e organizzativa nella gestione delle risorse finanziarie degli enti locali;

RILEVATO, nonostante quanto sopra, un buon livello di efficienza ed efficacia della macchina organizzativa comunale, grazie anche al costante processo di razionalizzazione e riorganizzazione degli Uffici e Servizi, consistito principalmente, a partire dal 1997, nell'introduzione ed implementazione dell'informatizzazione in tutti i Settori dell'Amministrazione, unita ad una costante riduzione del personale in servizio, come sopra detto;

EVIDENZIATO che la suddetta razionalizzazione e riorganizzazione, a fronte anche delle crescenti ed eccezionali funzioni comunali, delle esigenze della cittadinanza e dell'aumento della prassi burocratica, sostanzialmente non ha gravato sulle risorse finanziarie dell'Ente, con ciò producendo, di fatto, un risparmio di bilancio che trova conferma nel costante rispetto della disciplina in materia di riduzione delle spese di personale;

RITENUTO, pertanto, che può ritenersi giustificata l'integrazione delle risorse decentrate in oggetto per l'1,2% del monte salari 1997, pari a € 8.931,16, da erogare ai dipendenti del Comune di Sant'Agostino ;

ACCERTA

per l'anno 2013 il permanere dei requisiti necessari a consentire l'integrazione e l'erogazione delle suddette risorse previste all'art. 15, commi 2 e 4, del CCNL del 1/4/1999 ai dipendenti del Comune di Sant'Agostino.

L'ORGANISMO MONOCRATICO
INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE
F.to Dr. Angelo Nardella

COMUNE DI SANT'AGOSTINO

Provincia di Ferrara

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE
GC N. 101 DEL 30/07/2013

OGGETTO: COSTITUZIONE FONDO PER LE RISORSE DECENTRATE DI PARTE VARIABILE ANNO 2013 E DESTINAZIONE RISORSE AGGIUNTIVE AI SENSI DELL'ART. 15 COMMA 5 DEL CCNL 1/4/1999

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA espresso dal responsabile del servizio ai sensi dell'art. 49, 1^ comma, T.U.E.L. – D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.

SI ATTESTA LA REGOLARITA' TECNICA

S. Agostino, lì 25/07/2013

Il Responsabile del Servizio
F.to PASQUINI ALBERTO

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE espresso dal responsabile del servizio ai sensi dell'art. 49, 1^ comma, T.U.E.L. – D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.

SI ATTESTA LA REGOLARITA' CONTABILE

S. Agostino, lì 25/07/2013

Il Responsabile del Servizio
F.to PASQUINI ALBERTO

Redatto il presente viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Toselli Fabrizio

IL SEGRETARIO
F.to Ferrante Marco

C E R T I F I C A T O D I P U B B L I C A Z I O N E

Copia della presente deliberazione viene pubblicata dal giorno 06/08/2013 all'albo pretorio.

Addì 06/08/2013

F.to IL MESSO COMUNALE

Per copia conforme all'originale

Lì _____

IL CAPO SETTORE AA.GG.

_____

Il sottoscritto Capo Settore AA.GG., visti gli atti d'ufficio:

A T T E S T A

che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'albo pretorio per 15 gg consecutivi dal 06/08/2013 ai sensi dell'art. 124 D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.
- E' stata comunicata in data 06/08/2013 ai Capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.
- E' stata trasmessa in data …… prot. n. …… al CORECO per il controllo:
  - a richiesta di 1/5 dei Consiglieri (art. 127 D.Lgs. 18/8/2000 n. 267);

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il ……

- Non essendo soggetta a controllo, dopo il decimo giorno dall'inizio della pubblicazione (art. 134 c.3 D.Lgs. 18/8/2000 n. 267);

Addì

F.to IL CAPO SETTORE AA.GG.